



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

TURISMO & COMMERCIO SERVIZI

**Debiti dello Stato
rimborsi più vicini**



2013

OTTAVA EDIZIONE

TRENTINO

festival
ECON
OMIA
trento



SOVRANITÀ IN CONFLITTO

TRENTO | ROVERETO

30 maggio - 2 giugno

www.festivaleconomia.it

promotori



main sponsor



progettazione

Editori  Laterza

sponsor



in collaborazione con

GRUPPO 



partner

INTESA  SANPAOLO



editoriale

Dall'emergenza al collasso

Senza crescita si muore. Ecco il nuovo appello che Rete Imprese Italia lancerà alla politica il 9 maggio, in occasione della sua assemblea nazionale. Un richiamo che in varie forme arriva da tutte le imprese, grandi e piccole. Nel 2013 si sono registrati 26,6 miliardi in meno di pil, 22,8 miliardi in meno di consumi, 249 mila attività tra commerciali e dell'artigianato hanno chiuso.

La crisi sta cancellando la parte più vitale del nostro sistema produttivo. Confesercenti, sia in Rete Imprese Italia che come categoria a tutela dei suoi iscritti, da tempo chiede a Parlamento e Governo di agire concretamente. E finalmente è stato deliberato il pagamento dei debiti che la Pubblica amministrazione e gli enti locali hanno nei confronti delle imprese.

Debiti cresciuti enormemente negli anni dei tagli lineari della spesa pubblica. Regioni, Province e Comuni, essendo obbligati al rispetto delle regole dei bilanci pubblici, hanno ridotto i versamenti alle aziende a cui avevano affidato i servizi; aziende che a loro volta hanno giocato sui continui rinvii dei pagamenti ai loro fornitori. Insomma siamo non più all'emergenza, ma al collasso. Ora il governo ha deliberato, con l'approvazione di Bruxelles, di ridurre in due anni di quaranta miliardi questo enorme debito.

Adesso speriamo che in tempi brevi i rimborsi possano giungere a chi li attende, spesso con angoscia: una prima quota dovrebbe essere quella dei rimborsi IVA che non dovrebbero richiedere pratiche amministrative, come anche i pagamenti delle forniture di materiali o di servizi già deliberati, effettuati e documentati.

Ma non possiamo fermarci qui. La manovra certamente non è sufficiente. L'ultima rilevazione ufficiale sul debito dello stato nei confronti delle imprese era stato fatto dalla Banca d'Italia nel 2010 e la cifra calcolata era stata di 63,3 miliardi di euro (4% del PIL). Secondo Confindustria era sottostimata e aggiustò il conto a 70 miliardi. Il quotidiano Milano Finanza ha poi riportato il calcolo aggiornato, che compare in una nota di un documento della Ragioneria generale dello Stato sulla spesa pubblica: 95 miliardi di euro. Ora lo Stato è tempo che saldi i suoi debiti.

*Gloria Bertagna
Direttrice Confesercenti del Trentino*

SOMMARIO

- | | |
|--|--|
| 4 SE LO STATO PAGA I SUOI DEBITI | 17 ENASARCO: UN'ESTATE DI VACANZE E AGEVOLAZIONI |
| 5 COMMERCIO: IL NUOVO REGOLAMENTO | 19 BENZINAI: I CRITERI PER GLI IMPIANTI A NORMA |
| 7 ACCESSO AL CREDITO: IN ARRIVO 100 MILIONI | 21 MOLINA DI LEDRO CERCA AMBULANTI PER IL NUOVO MERCATO |
| 9 INDAGINE CONFESERCENTI: ABBIGLIAMENTO
IN DIFFICOLTÀ | 23 RETE IMPRESE ITALIA: "POLITICI, ADESSO TOCCA A VOI!" |
| 11 IMPRENDITORIA GIOVANILE E AGEVOLAZIONI | 25 RIPARTE IL SISTRI |
| 13 LAVIS, NO AL CENTRO COMMERCIALE | 27 ASSOCOND: COSTRUZIONI ESTERNE AL CONDOMINIO |
| 15 L'ECORISTORAZIONE SBARCA SUL WEB | 29 CONFESERCENTI RISPONDE |
| | 30 VENDO COMPROM |

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 207
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

Imprese: quanta fatica per incassare il dovuto

Intanto lo Stato stanZIA 10 miliardi a favore degli enti territoriali per garantire il pagamento dei debiti maturati al 31 dicembre 2012



Massimiliano Peterlana,
vicepresidente Confesercenti
del Trentino e presidente Fiepet



Sono stati stanziati i primi 10 miliardi per pagare gli arretrati della pubblica amministrazione. Il ministro Vittorio Grilli, dice una nota ministeriale, "ha firmato il decreto che stanZIA i fondi finalizzati alla concessione di anticipazioni a favore degli enti territoriali per garantire il pagamento dei debiti maturati al 31 dicembre 2012, per un valore di 10 miliardi". Il decreto è stato firmato "in attuazione del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, recante 'Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni'" e stanZIA anche i fondi destinati al pagamento dei debiti dei ministeri alla medesima data (500 milioni di euro). "Questi ultimi fondi (500 milioni di euro) - dice la nota - sono finalizzati in massima parte all'estinzione dei debiti sorti in conseguenza dell'espletamento da parte

dei corpi di polizia delle proprie funzioni istituzionali su tutto il territorio nazionale, nonché del funzionamento dell'organizzazione giudiziaria e del mantenimento dei detenuti". Insomma il rimborso dei debiti dello Stato verso le imprese diventa più vicino, anche se comunque si poteva fare di più e meglio. "Crediamo che i debiti vadano pagati tutti - dice il vicepresidente di Confesercenti del Trentino Massimiliano Peterlana - siamo consapevoli della situazione disastrosa dei conti dello Stato, conseguenza scellerata di decenni di malgoverno. Ma i debiti alle aziende vanno pagati. Prima alle pmi e poi alle grandi". Ora comunque bisogna fare presto e Confesercenti non mollerà la presa, dopo aver già espresso una certa delusione per le cifre e i tempi del piano del governo (40 miliardi di euro in due

anni, a fronte dei 48 miliardi chiesti e dei 71 miliardi stimati da Bankitalia vantati nel complesso dalle imprese). «Siamo un po' delusi - dice ancora Peterlana - il Governo avrebbe dovuto applicare subito il provvedimento nella sua interezza, ovvero il pagamento dei suoi debiti per 48 miliardi, e in tempi veloci". Pagamento che secondo le stime avrebbe avuto ricadute positive con la creazione di 250 mila occupati nell'arco dei prossimi cinque anni nelle imprese italiane. "Sbloccare 40 miliardi di euro tra il 2013 e il 2014 è comunque un primo segnale positivo - commenta ancora il vicepresidente di Confesercenti -. Ora attendiamo chiarezza, trasparenza e rapidità ai fini della liquidazione dei crediti vantati. Il Governo deve fare uno sforzo per pagare tutti i debiti e rimettere in moto l'economia reale".

Commercio al dettaglio, ingrosso e su area pubblica.

Arriva il nuovo regolamento

Dopo i pareri favorevoli del Consiglio delle autonomie locali e della competente Commissione del Consiglio provinciale, **la Giunta provinciale ha approvato il regolamento per l'esercizio del commercio al dettaglio e all'ingrosso, che dà attuazione alla legge provinciale 17/2010.** Nel dettaglio, il regolamento di esecuzione della legge provinciale sul commercio stabilisce le disposizioni di dettaglio per il commercio in sede fissa, all'ingrosso, su aree pubbliche e per le forme speciali di vendita (distributori automatici, attività di vendita temporanee).



Il subingresso

Sono stati chiariti i procedimenti per il subingresso (per atto tra vivi o per causa di morte), per la comunicazione di variazioni delle modifiche soggettive, per i requisiti morali e professionali di accesso all'attività commerciale, per la gestione dei centri commerciali, per l'esercizio di vendita con pluralità di reparti, nonché relativi a definire con precisione la superficie di vendita e la configurazione degli esercizi di vendita al dettaglio.

Adempimenti amministrativi

Particolare attenzione è stata posta nel ridurre al minimo gli adempimenti amministrativi a carico delle imprese, prevedendo il ricorso alla Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) con efficacia immediata per qualsiasi tipologia di attività in luogo dell'autorizzazione. Anche le autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante o su posteggio (nei mercati e nelle fiere), dalla data di entrata in vigore del provvedimento provinciale, saranno sostituite dalla SCIA in carta semplice, con efficacia decorrente dalla loro presentazione al comune competente per territorio.

Le novità

Si segnalano inoltre alcune disposizioni innovative rispetto al passato: in particolare si regola l'esposizione di merci all'esterno degli esercizi commerciali e si consente la vendita di alcuni prodotti residuali senza variare il settore merceologico oggetto dell'autorizzazione o SCIA; può essere il caso dei negozi di elettrodomestici che vendono macchine del caffè ai quali si consente di vendere anche le cialde, oppure dei negozi di articoli sportivi ai quali si consente di vendere integratori alimentari, oppure ancora delle enoteche alle quali si consente di vendere bicchieri ecc.

Commercio su area pubblica

Anche per l'attività del commercio su aree pubbliche sono state deregolate alcune procedure; fra queste non ci sarà più l'obbligo, rispetto al passato, di comunicare preventivamente la partecipazione alle fiere da parte dei titolari delle rispettive concessioni: il titolare comunicherà l'eventuale assenza (anche senza spiegarne i motivi), in modo da non dover giustificare in seguito la mancata partecipazione per cause non imputabili al

concessionario stesso. Si tratta evidentemente di una notevole semplificazione degli oneri a carico dei soggetti titolari di concessione che, per tutti gli anni di durata della concessione stessa, non avranno più l'obbligo di ricordare scadenze entro le quali comunicare la presenza e provvedere alla comunicazione stessa. Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, si evidenzia infine che sono in corso di definizione sia gli indirizzi generali per lo svolgimento di tale attività, sia il recepimento dell'accordo Stato/Regioni/Province Autonome; quest'ultimo fornirà risposte per il rinnovo delle concessioni di posteggio scadute riconoscendo, quali requisiti prioritari, la professionalità acquisita e l'anzianità di esercizio dell'impresa. Per le concessioni di posteggio, ritenute una risorsa naturale limitata, si supera in tal modo il divieto introdotto dalla c.d. Direttiva comunitaria Bolkestein di accordare vantaggi al prestatore uscente e si valorizza, al contempo, l'esperienza maturata in termini non discriminatori, mantenendo il valore economico dell'azienda anche in caso di cessione della stessa".

PER NUOVI SOCI-ASSICURATI



-50%
**IL PRIMO
ANNO**

Fai durare la tua nuova polizza dai 3 ai 5 anni... conviene!
Ti diamo il benvenuto con un risparmio del 50% il primo anno e altri vantaggi gli anni successivi.
Scopri in agenzia tutti i dettagli e i prodotti in offerta.

Imprese e accesso al credito

100 milioni di finanziamenti



Alessandro Olivi,
assessore provinciale
all'industria, commercio e artigianato

La Giunta Provinciale ha consentito a Confidimpresa l'utilizzo di 2,6 milioni di euro per la concessione di garanzie tramite il fondo rischi ordinario. Si tratta di un'operazione che, in questo difficile momento del credito, consente di rimettere in gioco risorse che altrimenti sarebbero rimaste inutilizzate, in quanto destinate a strumenti non più attuali e per i quali è interrotta da tempo la presentazione di richieste di garanzia. La ridestinazione di questi fondi intende rafforzare il patrimonio dei Confidi, che costituisce un costante obiettivo della politica di sostegno del credito. In merito alla firma ieri dell'accordo tra Banche e Confidi che ha creato un plafond di cento milioni di finanziamenti, l'assessore provinciale Alessandro Olivi ha sottolineato "il forte

impegno di Provincia, Banche e Confidi che si tradurrà in una iniezione di liquidità per sostenere le imprese. In nessuna altra regione d'Italia - ha proseguito l'assessore, - c'è un sostegno così forte dell'ente pubblico a favorire l'accesso al credito: 60 milioni in cinque anni. In questo momento serve un credito che sostenga non solo gli investimenti, ma anche il capitale di esercizio".

GLI ALTRI INTERVENTI

A tal proposito ricordiamo anche i recenti interventi in materia di cattura (10 milioni assegnati ai Confidi, per 150 milioni di finanziamenti garantibili) e di sostegno del credito a breve (3 milioni assegnati, per 100 milioni di garanzie) e all'approvazione del disegno di legge anticrisi comprensivo delle norme per la creazione di un nuovo fondo di rotazione (50 milioni di interventi che, assieme ad altri 50 milioni di risorse bancarie, consentiranno 100 milioni di finanziamenti). Sul fronte delle garanzie sui finanziamenti, Banche e Confidi sono giunti alla sottoscrizione di una convenzione per rendere operativa questa

linea di credito.

Si ricordano le caratteristiche di questo specifico intervento:

- costituzione di un plafond per la concessione di 100 milioni di finanziamenti a breve per aziende che presentino prospettive di continuità e miglioramento orientato alla qualità.
- il tipo di affidamento avverrà con apertura di credito con scadenza 18 mesi meno 1 gg con rientri (scadenze e fonti) da concordare su singola posizione.
- garanzia Confidi 50% di norma sussidiaria; a prima richiesta se contro-garantibile su FCG (Fondo Centrale di Garanzia).
- finanziamento provinciale di 3 milioni già assegnati nello scorso mese di febbraio;
- operazioni con possibile controgaranzia del Fondo centrale di garanzia di Medio Credito Centrale.
- negli altri casi Confidi e Banca valuteranno assieme se la posizione potrà rientrare nella "area grigia", ossia di imprese con difficoltà ma con prospettive di ripresa. In questo caso la garanzia sarà sussidiaria non essendo contro-garantibile.



A woman with a surprised expression, wearing a white chef's hat and a white apron over a dark blue top, holds a large orange chainsaw over a chocolate cake decorated with white icing swirls. The background is a simple indoor setting.

COI FERRI GIUSTI SI LAVORA MEGLIO

Cerchi gli strumenti più adatti alla tua impresa?
Forse non conosci gli incentivi per lo sviluppo pensati
dalla **Provincia autonoma di Trento**.
Informati presso gli sportelli APIAE e sul sito web.

www.apiae.provincia.tn.it



Abbigliamento: spesa giù

Confesercenti: "Allarme outlet"

Crisi e austerità sembrano aver cancellato dal dna degli italiani il gene della moda. E anche le botteghe e i negozi di abbigliamento, un tempo trampolino di lancio delle nuove tendenze mondiali, stanno via via scomparendo. Dopo la flessione di spesa del 10,2% in abbigliamento e calzature registrata nel 2012 (- 6,8 miliardi), a gennaio 2013 questa, nonostante i saldi invernali, ha continuato a contrarsi, segnando il - 4,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Un calo consistente e prolungato, che mette a rischio la storica rete italiana di negozi di abbigliamento tradizionali. Che, tra le imprese travolte dalla crisi del mercato interno, sono i più colpiti: su un totale di 14.674 PMI che, secondo le nostre proiezioni, scompariranno entro la fine del trimestre, quasi una su tre (4.171) sarà un'impresa attiva nella distribuzione moda.

La stima è di Fismo-Confesercenti, l'associazione di categoria Confesercenti del settore, che avverte: "Emorragia gravissima, che mette a rischio un'industria da 66,5 miliardi e gli effetti benefici del turismo 'fashion' per l'economia delle nostre città: i turisti dell'abbigliamento già le saltano per finire negli outlet". Insomma, nonostante l'abbigliamento 'Made in Italy' continui ad essere una delle eccellenze del nostro Paese, la diminuzione del reddito continuerà a ridurre la spesa dedicata alla moda dalle famiglie italiane. Fismo Confesercenti prevede per l'anno in corso un aggravarsi della situazione, con un calo del 5% sul 2012, pari a quasi 3 miliardi di euro in meno.

Alla fine del 2013, la spesa delle famiglie in abbigliamento sarà scesa di 10 miliardi dal 2011: il calo più consistente di sempre. La quota di spesa dedicata al vestiario si è attestata nel 2012 al 7,1%: quasi la metà del 13,6% registrato nel 1992, e che ci poneva - assieme al Giappone - al vertice



ce della classifica mondiale. **L'indagine di Confesercenti evidenzia che** nel primo bimestre 2013, nonostante l'avvio dei saldi (partiti dallo sconto medio record del 40%) i consumi di vestiario hanno continuato a ridursi, portando alla chiusura di 3.482 imprese del tessile e dell'abbigliamento, per un saldo negativo di 2.767 unità, destinato a lievitare nel trimestre - come visto - a quota 4.150. Se il trend dovesse continuare inalterato, a fine anno le chiusure saranno quasi 21mila, mentre il saldo negativo arriverà a 16.684 esercizi. **La causa principale è chiaramente la riduzione della spesa degli italiani; ma sulle imprese pesano anche la pressione fiscale molto alta e il caro-affitti.** Si sconta altresì un eccesso di concorrenza: da un lato, dell'industria della contraffazione moda, che fa perdere al settore 12 miliardi l'anno; dall'altro, **quella dei siti di "saldi privati" online e dei Factory**

Outlet, che sostanzialmente praticano promozioni per tutta la durata dell'anno. E che stanno erodendo, grazie alla concorrenzialità del principio anti-economico del 'sotto-costo', quote ai restanti canali di distribuzione. Nel 2012 attraverso l'eCommerce e i Factory Outlet, combinati, è passata una spesa di 1,6 miliardi.

Confesercenti avverte: in pericolo non c'è solo un simbolo culturale dell'Italia, ma anche un'industria di grande valore economico. Considerando, oltre agli esercizi di distribuzione, anche la produzione moda che viene prodotta in Italia e venduta nel paese attraverso i negozi tradizionali, il settore nel 2012 valeva 66,5 miliardi: 54,5 miliardi per quanto riguarda l'abbigliamento, 12 per calzature e accessori. Un dato in calo dell'8,7% rispetto ai 72,3 miliardi registrati nel 2011 e ascrivibili per 58,8 miliardi all'abbigliamento e per il 13,5 alle calzature.

Una domenica perfetta per tutta la famiglia.

12 maggio

a Mezzolombardo

www.mezzolombardoincentro.it



Negozi aperti

Josef organetto di barberia

Truccabimbi ore 10.30-13.30

palloncini e bolle giganti

Fakir - Show ore 11.00-12.00

Mago prestigiatore ore 11.00-16.30

Berta e Bice bolle giganti e trampolieri

Gonfiabili

Zucchero filato per tutti

Mercatino delle pulci

Vi aspettiamo

Un progetto per l'imprenditorialità giovanile



È pronto il "Progetto provinciale per l'imprenditorialità giovanile", che disciplina alcune nuove misure per **sostenere la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali promosse da giovani**. Il progetto individua alcuni macrosettori che risultano particolarmente promettenti nell'offrire interessanti opportunità per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese giovanili. **Si tratta di Welfare, Weellbeing, Cultura, Servizi al turismo, Valorizzazione e tu-**

tela ambientale, Comunicazione e gestione delle informazioni, Green economy, Agricoltura. Nell'ambito di questi settori, il progetto prevede la creazione di opportunità di mercato per le nuove imprese, la diffusione della conoscenza e dell'informazione sul fare impresa, il rafforzamento dei servizi di supporto e l'integrazione degli interventi di sostegno economico all'avvio e al consolidamento delle attività.

Per quel che riguarda la creazione di opportunità di mercato per le nuove imprese si pensa di stabilizzare **le risorse destinate ai buoni di servizio** finalizzati alla conciliazione cura-lavoro; di individuare la domanda pubblica per servizi di welfare e di coinvolgere il privato con l'aggiornamento del Piano di miglioramento per l'esternalizzazione di attività e servizi. La diffusione della conoscenza e dell'informazione sul fare impresa avverrà con corsi post diploma e post laurea indirizzati verso lo sviluppo della cultura imprenditoriale e con una maggiore specializzazione; verranno attivati corsi brevi di formazione permanente con l'obiettivo di sviluppare l'imprenditorialità; i Piani giovani di zona e di ambito avranno maggiore attenzione verso lo sviluppo della cultura imprenditoriale attraverso

la formazione dei referenti tecnici dei Piani e la costituzione dello Sportello informativo Giovani; sarà attivato un sito web che diffonderà le informazioni sulle opportunità a sostegno della nascita e del consolidamento delle imprese giovanili.

Le realtà già esistenti (Trentino Sviluppo per il settore manifatturiero-meccatronica; Progetto Manifattura per la green economy; Trento RISE per le ICT dal lato dell'offerta; Fondazione Ahref per la comunicazione e i media) verranno strutturate in incubatori, mentre è prevista la creazione di tre nuovi incubatori specialistici privati attraverso bandi di seed money che riguarderanno il welfare/benessere, la cultura e il turismo/ambiente. Saranno infine attivati i Centri di Assistenza Tecnica e verranno messe a disposizione strutture pubbliche per l'attività di impresa.

Per rafforzare queste misure anche nei prossimi anni si dedicherà nell'ambito della nuova programmazione 2014 - 2020 dei Fondi strutturali europei, particolare attenzione al tema dell'imprenditorialità, in generale, e giovanile, in particolare, individuando specifiche azioni di sostegno e riservando ad esse una quota adeguata di risorse finanziarie.

Lavoro femminile, arriva il decreto sugli incentivi

Incentivi per l'assunzione femminile in arrivo. Il ministro Elsa Fornero, in attuazione della riforma del mercato del lavoro, ha firmato il decreto ministeriale che rende operativa la possibilità di riconoscere significativi incentivi per l'assunzione di donne disoccupate in settori produttivi caratterizzati, negli assetti occupazionali, da rilevanti disparità di genere. Gli incentivi sono validi per le assunzioni avvenute a partire dal primo gennaio 2013. In particolare, il provvedimento "rende efficace la norma di legge che prevede la riduzione dei contributi dovuti dal datore di lavoro nella misura del 50 per cento per la durata di 12 mesi (con possibilità di prolungare la durata stessa del beneficio fino al diciottesimo mese in caso di trasformazione in rapporto a tempo indeterminato). Il decreto segue il provvedimento che consente lo 'sblocco' degli incentivi per i contratti di inserimento lavorativo in favore di donne residenti in aree svantaggiate e che siano state assunte fino a tutto il 2012".



ABBIAMO LE COORDINATE PER RAGGIUNGERE IL VOSTRO TARGET.

QUATTRO LINEE EDITORIALI A VOSTRA DISPOSIZIONE PER UNA COMUNICAZIONE
MIRATA AD UN COSTO CONTATTO SENZA EGUALI.

BIMESTRALE

Unione

13.000 COPIE

IN ABBONAMENTO A TUTTI
GLI ASSOCIATI
DI CONFCOMMERCIO

SETTIMANALE

BAZAR

Settimanale di annunci gratuiti

12.000 COPIE

IN VENDITA IN TUTTE
LE EDICOLE DEL
TRENTINO ALTO ADIGE



MENSILE

l'Artigianato

13.500 COPIE

IN ABBONAMENTO A TUTTI GLI
ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

MENSILE

trentinomese

appuntamenti, incontri e attualità trentina

10.000 COPIE

IN VENDITA IN EDICOLA
ED IN ABBONAMENTO

IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI.

Lavis, no al centro commerciale

Cattani: "Preserviamo i centri storici delle nostre città"



Matteo Cattani,
vice presidente Assonet

No al centro commerciale a Lavis. A stabilirlo i giudici del Consiglio di Stato. Favorevole alla decisione anche Matteo Cattani, vicepresidente Assonet di Confesercenti. "Una decisione - commenta Cattani - che va nella giusta direzione e che non spinge l'acceleratore su un commercio sfrenato, ma piuttosto valorizza le peculiarità qualitative piuttosto che quantitative".

Da tempo Assonet Confesercenti spinge per una politica che tutela un "sano e libero commercio", quello cioè che valorizza i centri storici, le città, che promuove la crescita degli abitati e non la costruzione di "cattedrali nel deserto".

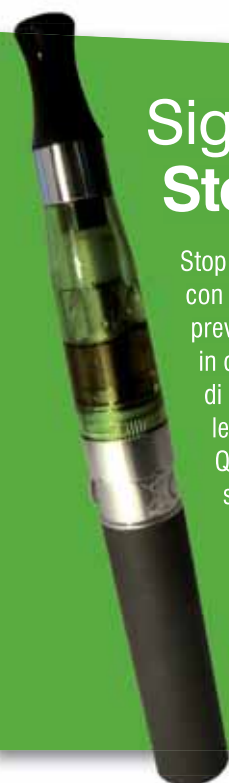
Insomma ben vengano le regole della "legge Olivi" sulla programmazione commerciale applicate per il centro commerciale in località Masere a Lavis. I giudici del Consiglio di Stato hanno

confermato il giudizio reso nel 2011 dal Tar di Trento e la correttezza della posizione assunta dalla Provincia nei confronti del ricorso presentato dalla società promotrice dell'iniziativa commerciale.

Il Consiglio di Stato ha di fatto convalidato i principi che, secondo la normativa provinciale, riguardano i criteri della programmazione commerciale e in particolare le modalità con cui possono essere pianificate e insediate le nuove strutture commerciali, anche in riferimento alle dimensioni delle stesse. Principi che prevedono una programmazione commerciale non basata sul mero rapporto domanda/offerta, bensì che faccia riferimento a regole e parametri di natura ambientale e urbanistica, nonché di rispetto del contesto paesaggistico territoriale: quindi limiti prestazionali qualitativi e non più meramente quantitativi.

Sigarette elettroniche Stop alla vendita ai minori di 16 anni

Stop alla vendita di sigarette elettroniche con presenza di nicotina ai minori di 16 anni. Lo ha stabilito con un'ordinanza il ministro della Salute, Renato Balduzzi che ha innalzato il divieto di vendita prima previsto dai 18 anni. La nuova ordinanza, ha spiegato il ministero in una nota, si è resa necessaria in coerenza con la norma del «Decreto Balduzzi», che dal 1 gennaio 2013 eleva a 18 anni il limite di età per la vendita dei prodotti del tabacco. Le sanzioni per l'inosservanza dell'ordinanza sono le stesse previste dal Decreto Balduzzi per la vendita di prodotti del tabacco a minori di anni 18. Quanto alla valutazione del rischio connesso all'utilizzo delle sigarette elettroniche, in particolare sui minori, sulla base degli ultimi aggiornamenti scientifici l'Istituto superiore di sanità ha evidenziato come, anche per i prodotti a bassa concentrazione, la dose quotidiana accettabile di nicotina è superata anche solo con un uso moderato delle sigarette elettroniche. Quindi non si possono escludere effetti dannosi per la salute soprattutto per gli adolescenti. Ora si dovrà aspettare anche il parere del Consiglio Superiore di sanità (iniziato lo scorso 19 marzo) che sta valutando lo studio condotto dall'Istituto superiore di sanità in merito alla pericolosità delle sigarette elettroniche.





PROMOZIONE VALIDA
DAL 01/04/2013 AL 31/07/2013



La comodità di risparmiare su tutto, in viaggio e non solo.

Con **Telepass** risparmi tempo. E con la **tessera Premium** hai esclusivi sconti per risparmiare ogni giorno.

RITIRALO SUBITO ALLO SPORTELLO OPPURE RICHIEDILO ONLINE!

telepass.it
800-269.269



Casse Rurali
Trentine



Offerta valida per chi attiva il Telepass e/o la tessera Premium o il Telepass Twin dal 1.04.2013 al 31.07.2013 presso le Filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il canone mensile del Telepass sarà pari a 1,25€ più 0,77€ per chi attiva anche la tessera Premium e a 1,37€ per il Telepass Twin. (prezzi IVA inclusa).

Ecoristorazione sul web

Arriva la comunicazione 2.0

Il progetto "Ecoristorazione Trentino" sbarca sul "Web 2.0", ovvero si dota di strumenti di comunicazione on-line basati sull'interazione col pubblico e sulla costruzione condivisa dei contenuti. Il primo strumento è il blog: www.ecoristorazionetrentino.it che affianca il sito (www.eco.provincia.tn.it) per favorire appunto lo scambio e l'interazione coi cittadini trentini, i turisti, i ristoratori e tutti quanti siano interessati al tema della ristorazione sostenibile. Il blog è aperto a tutti i contenuti che abbiano a che fare non solo col progetto, ma più in generale col tema sempre più sentito e attuale della ristorazione sostenibile. Queste le tematiche principali: **biologico, eco-vaschetta, efficienza energetica, etichette ambientali, eventi, km-0, progetto, ricette, riduzione rifiuti, risparmio idrico**. Il piano redazionale prevede anche degli appuntamenti fissi: il lunedì si pubblicherà una eco-ricetta, il mercoledì una buona prassi sulla sostenibilità in cucina, il giovedì un'intervista ai ristoratori oppure post sull'ecoristorazione in generale e su altri progetti in europa e nel mondo. Contemporaneamente, sono state aperte le pagine dedicate a Ecoristorazione Trentino anche sui principali social network: **Facebook, Twitter, YouTube e Google Plus**.

È ancora attiva l'iniziativa della Provincia autonoma di Trento "Ri-gustami a casa", realizzata con la collaborazione di Confesercenti del Trentino. Si tratta della promozione della possibilità per il cliente di portare a casa il cibo non consumato quando mangia fuori. Un semplice gesto, vantaggioso per tutti, dal grande valore sia ambientale che etico: il ristoratore vede ridursi la frazione di rifiuto organico da smaltire,

mentre il consumatore trasforma in cibo ciò che altrimenti sarebbe finito nel cestino.

Maggiori informazioni sull'iniziativa sono disponibili alla seguente pagina web: <http://www.eco.provincia.tn.it/approfondimenti/pagina9.html>. In particolare, l'eco-vaschetta e i materiali informativi sono ancora disponibili presso gli uffici delle seguenti Comunità di Valle:

- Valle di Fiemme (ref. Ezio Varesco - 0462/241311)
- Comun general de Fascia (ref. Stojan Deville - 0462/764500)
- Valsugana e Tesino (ref. Manuel Caregnato - 0461/755555)
- Val di Non (ref. Cristina Endrizzi - 0463/601611)
- Val di Sole (ref. Piergiorgio Rossi - 0463/901029)
- Giudicarie (ref. Ivan Castellani - 0465/325038)
- Alto Garda e Ledro (ref. Roberto Panaro - 0464/571722)
- Vallagarina (ref. Andrea Piccioni - 0464/484211)
- Rotaliana (ref. Laura Mazzurana - 0461/601540)
- Valle di Cembra (ref. Sabina D'Andrea - 0461/680032)
- Chi è ubicato nelle altre Comunità di Valle può rivolgersi all'Ecosportello di Trento (ref. Riccardo Acerbi - 0461/499685).



Il calendario degli incontri informativi

È stato definito il calendario degli incontri informativi primaverili su Ecoristorazione, organizzati in collaborazione con le Comunità di Valle. La formazione permetterà ai ristoratori partecipanti di impostare una gestione ambientale sostenibile del proprio esercizio e di agevolare l'ottenimento del marchio Ecoristorazione Trentino. **La partecipazione è gratuita** e non richiede pre-iscrizioni. Gli incontri si svolgeranno sempre **nella fascia oraria 15.00-17.30**. Ecco di seguito le date degli ultimi incontri:

- lunedì **6 maggio a Rovereto**, presso la sede della Comunità Valle Vallagarina
- martedì **7 maggio a Tione**, presso la sede della Comunità di Valle Giudicarie



Elisabetta, con Risto3 dal 1980

“cucinando...
sosteniamo
le donne
e rispettiamo
le persone”

Noi di Risto 3 siamo più di 1000, per lo più donne. Ci impegniamo sempre al massimo dando valore al lavoro e alla famiglia. Il rispetto del Cliente comincia dal rispetto nei confronti dei lavoratori, per questo un terzo di noi lavora in questa Cooperativa da più di 10 anni.









www.risto3.it

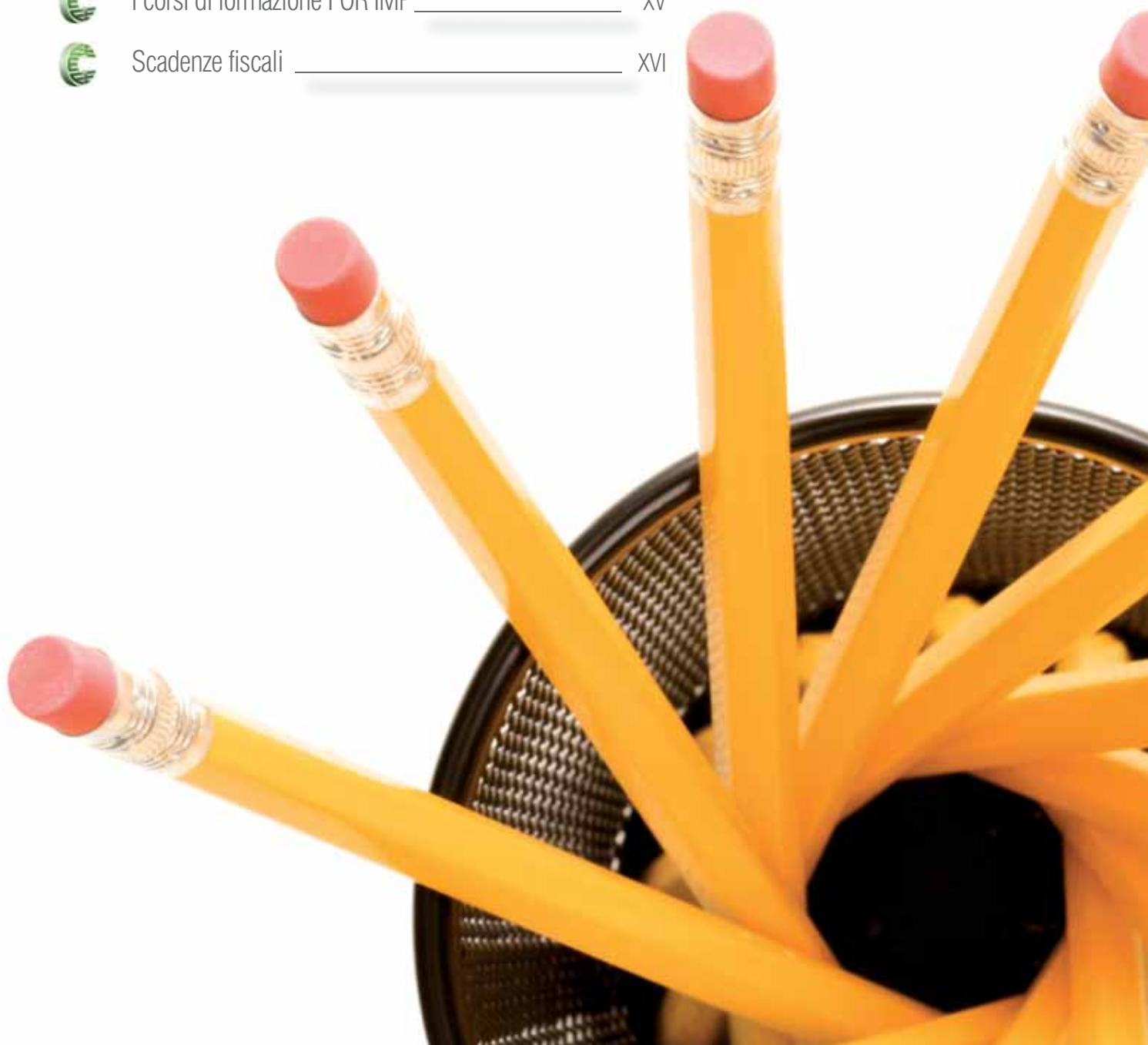
Sensibile



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

-  Cessione dei prodotti agricoli e alimentari _____ III
-  Norme interministeriali su sacchetti 'bio' _____ VII
-  Regolamento distribuzione e vendita
dei prodotti da fumo _____ X
-  Attenzione alle scadenze! _____ XIII
-  I corsi di formazione FOR IMP _____ XV
-  Scadenze fiscali _____ XVI



Viviamo in un mondo economicamente sempre più complesso che richiede alle imprese competenze specializzate, spesso lontane dalle risorse aziendali. **Novabase** è l'affidabile partner per le realtà che erogano servizi nel settore pubblico, privato o industriale per fornire un servizio integrato, a prezzi contenuti, in grado di migliorarne l'organizzazione e l'efficienza.

Tel. 0461 243405 - info@novabase.it
www.novabase.it

GRAZIE ALLA NOSTRA COLLABORAZIONE, RIMARRETE FOCALIZZATI SULLA VOSTRA “MISSION”

- ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE ED HARDWARE
- SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALI PERSONALIZZATI
- SVILUPPO SOFTWARE IN AMBIENTE INDUSTRIALE
- PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE RETI AZIENDALI
- GESTIONE E SICUREZZA DATI

 **Novabase**
INNOVAZIONI INFORMATICHE

 **Novabase** collabora anche con...
INNOVAZIONI INFORMATICHE

Centro Diagnostico veterinario

L'unico nel Trentino.



**RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA**



ECOGRAFIA



ENDOSCOPIA



**TC VOLUMETRICA
CONE BEAM**

Cessione dei prodotti agricoli e alimentari e termini di pagamento (art. 62 del DL n. 1/2012)

Abrogazione della norma

L'Ufficio legislativo del Ministero dello sviluppo economico, con nota del 26 marzo 2013, in risposta ad un quesito posto **in materia di applicazione dell'art. 62 del DL n. 1/2012, inerente i termini di pagamento nelle relazioni commerciali relative alla cessione di prodotti agricoli e agroalimentari**, ha affermato che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 192/2012, che ha fedelmente trasposto la nuova direttiva comunitaria n. 2011/7/UE in materia di ritardi di pagamento facente riferimento alle transazioni commerciali in generale, **il medesimo art. 62 deve ritenersi abrogato tacitamente ed oggi deve ritenersi non più in vigore**. L'Ufficio, con circolare n. 4381.11/2012 GDA, del 29 novembre 2012, aveva evidenziato, in proposito, che le disposizioni contenute nell'art. 62 della legge n. 27/2012, in mancanza di una specifica previsione in merito da parte dell'UE, avrebbero potuto essere considerate in contrasto o quanto meno eccessivamente restrittive rispetto alla legislazione comunitaria.

In sostanza, **il D. Lgs. n. 192/2012 ha introdotto, attraverso una modifica del precedente D. Lgs. n. 231/2002, una più organica disciplina di contrasto ai ritardi dei pagamenti che riguarda, in generale, tutti i contratti a far data dal 1° gennaio 2013 ed è più stringente rispetto alla precedente disciplina di cui al citato D. Lgs. n. 231, nonché non più compatibile con le previsioni di cui all'art. 62 del D. Lgs. n. 1/2012.**

La disciplina che regola i termini di pagamento d. Lgs. N. 192/2012

La normativa in linea con quanto previsto dalle norme europee, ha dettato una disciplina generale in materia di termini di pagamento per tutte le transazioni commerciali, operando tra l'altro, diversamente dal passato, una chiara distinzione per i contratti tra imprese e per quelli tra imprese e pubbliche amministrazioni. Il termine di pagamento dal quale decorrono gli interessi moratori è stato fissato di regola in 30 giorni sia tra imprese, sia tra imprese e pubblica amministrazione, ma, mentre **il termine di pagamento tra privati e pubblica amministrazione non può essere comunque superiore a 60 giorni, il termine di pagamento tra imprese, con riferimento alle transazioni commerciali in generale, può essere facoltativamente derogato dalle parti, che possono portarlo a 60 giorni o anche ad una scadenza superiore, se ciò è pattuito espressamente e non è gravemente iniquo per il consumatore**.





Cio' che è stato abrogato art. 62 Del dl n. 1/2012

L'art. 62 del DL n. 1/2012, di esclusiva matrice nazionale, ha previsto che, per i contratti che hanno ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, il pagamento del corrispettivo deve essere effettuato inderogabilmente per le merci deteriorabili entro il termine legale di trenta giorni e per tutte le altre merci entro il termine di sessanta giorni. Nella riscrittura del D. Lgs. n. 231/2002, operata con il D. Lgs. n. 192/2012, non è stata riproposta la definizione di "prodotti alimentari deteriorabili", né è stata fatta esplicitamente salva la disciplina diversa prevista dall'art. 62 per tale tipo di prodotti.

Alcune precisazioni

Pertanto, **ad avviso dell'Ufficio legislativo del MISE**, facendo ricorso al criterio generale previsto nelle disposizioni preliminari al codice civile, secondo le quali una successiva disciplina generale, estesa ad un'intera materia, che non reca eccezioni e che non fa salve eventuali norme speciali precedenti, si sovrappone anche alle precedenti eccezioni, determinando la tacita abrogazione della precedente disciplina speciale, che viene così integralmente sostituita dalla nuova normativa generale, **non sembra che possa trovare spazio una disciplina derogatoria per talune tipologie di transazioni commerciali, dovendosi applicare la disciplina europea di cui alla Direttiva n. 2011/7/UE anche per le transazioni commerciali per i prodotti agricoli e agroalimentari, che deve necessariamente prevalere sulle difformi e incompatibili previsioni nazionali.**

E ciò anche in applicazione del criterio di prevalenza del diritto europeo su norme nazionali incompatibili. La disciplina di cui all'art. 62, in questo caso, dovrebbe essere in ogni caso disapplicata per contrasto con il sopravvenuto diritto europeo.

Cosa dice la legge

In definitiva, con riferimento alle cessioni dei prodotti agricoli ed alimentari può ritenersi, per effetto dell'interpretazione delle norme come riportata dall'Ufficio legislativo del MISE, che i termini di pagamento possano essere stabiliti secondo quanto previsto indifferentemente per tutte le transazioni commerciali dall'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D. Lgs. n. 192/2012, e cioè:

- a) trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- b) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- c) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- d) trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Nelle transazioni commerciali tra imprese le parti possono pattuire un termine per il pagamento superiore rispetto a quello di 30 giorni come sopra previsto. Termini superiori a sessanta giorni, purché non siano gravemente iniqui per il creditore, devono essere

pattuiti espressamente. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.

Nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione, le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello di 30 giorni, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso i termini non possono essere superiori a 60 giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.

Va detto che quanto affermato dall'Ufficio Legislativo del MISE è un mero parere tecnico, che non può avere l'effetto di abrogare una legge dello Stato, ma detto parere, a nostro avviso, ha una pesante base di fondatezza. La certezza di quanto in esso affermato potrebbe aversi comunque solo con l'espressa abrogazione della norma o nell'ambito di procedimenti giudiziari che comportino la disapplicazione della disciplina di cui all'art. 62 in riferimento a legislazione successiva o per contrasto con la normativa comunitaria.

Secondo il parere dell'Ufficio legislativo del MISE, oltre alla tacita abrogazione dell'art. 62, comma 3, laddove prevede che per i contratti aventi ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli ed agroalimentari il pagamento del corrispettivo deve essere effettuato (inderogabilmente) per le merci deteriorabili entro il termine legale di trenta giorni e per tutte le altre merci entro il termine di sessanta giorni, **i principi di cui sopra hanno prodotto anche l'abrogazione dei successivi commi 7, 8 e 9, inerenti le sanzioni, in quanto concernono pene ormai prive della relativa fattispecie.**

Attenzione alle sanzioni

Con riferimento all'**applicazione delle sanzioni**, occorre evidenziare che, al di là della mera interpretazione della legge, come riportata dalla nota dell'Ufficio legislativo del MISE, il Dm n. 199/2012, Regolamento di attuazione dell'art. 62, prevedeva che **la disciplina di cui all'art. 62 è applicabile con particolare riferimento alle relazioni economiche tra gli operatori della filiera connotate da un significativo squilibrio nelle rispettive posizioni di forza commerciale.**

Il Regolamento prevedeva pure che spetta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con proprio Regolamento, disciplinare la procedura istruttoria inerente l'irrogazione delle sanzioni, al fine di garantire il contraddittorio, la piena cognizione degli atti e la verbalizzazione e le modalità di pubblicazione delle decisioni.

Orbene, con Delibera del 6 febbraio 2013, con la quale è stato adottato quest'ultimo Regolamento, l'AGCM ha stabilito che **lo stesso si applica ai procedimenti dell'Autorità in materia di disciplina delle relazioni commerciali concernenti la cessione di prodotti agricoli ed alimentari, con (esclusivo) riferimento alle relazioni economiche tra gli operatori della filiera** connotate da un significativo squilibrio nelle rispettive posizioni di forza commerciale.

Quanto, infine, alle previsioni di cui al primo comma dell'art. 62, secondo cui i contratti che hanno ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli e alimentari, **ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale**, sono stipulati obbligatoriamente in forma scritta e indicano la durata, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento, queste rimangono tuttora valide. L'attuazione è dettata sempre dal Regolamento di cui al Dm n. 199/2012.

Da trentasei anni, ci pieghiamo alle vostre esigenze economiche e creative.

Divani e poltrone di qualità per tutte le tasche,
al **100%** Made in Italy, costruiti su misura
per soddisfare il vostro estro creativo.
Venite a trovarci. Siamo a due passi
dalle Terme di Comano.

FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI
TRENTASEI ANNI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO



Fr. Cares
Comano Terme
A soli 30 minuti da Trento
Tel. 0465.701767

www.falcsalotti.it

Seguici anche su
facebook 

Norme interministeriali su sacchetti 'bio' per l'asporto merci

È stato pubblicato in **GU n. 73 del 27-3-13 il Decreto del 18 marzo u.s.** con cui il Ministero dell'ambiente e il Ministero dello sviluppo economico hanno individuato le caratteristiche tecniche dei sacchi per l'asporto delle merci in attuazione dell'art. 2 comma 2 DL n. 2/2012 e ss. modificazioni (Misure straordinarie ed urgenti in materia ambientale).

La **ratio del provvedimento** interministeriale risiede in particolare nell'esigenza di definire i limiti relativi alla commercializzazione dei sacchi resi disponibili dal punto vendita, **a titolo oneroso o gratuito**, per l'asporto di generi alimentari e di prodotti diversi da parte dei consumatori.

A tal fine, **è consentita l'offerta** a pagamento o gratuitamente ai terzi (escluso l'export) dei **solli sacchetti appartenenti ad una delle seguenti categorie**:

a) monouso biodegradabili e compostabili, conformi alla norma armonizzata UNI EN 13432:2002, con la dicitura "Sacco biodegradabile e compostabile conforme alla norma UNI EN 13432:2002. Sacco utilizzabile per la raccolta dei rifiuti organici";

b) riutilizzabili composti da polimeri diversi dai precedenti che abbiano **maniglia esterna** alla dimensione utile del sacco **con spessore**:

- **superiore a 200 micron** e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno 30% se destinati all'uso alimentare, con la dicitura "Sacco riutilizzabile con spessore superiore ai 200 micron - per uso alimentare";
- **superiore a 100 micron** e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10% se non destinati all'uso alimentare, con la dicitura "Sacco riutilizzabile con spessore superiore ai 100 micron - per uso non alimentare";

c) riutilizzabili composti da polimeri diversi da quelli di cui alla lettera a) che abbiano **maniglia interna** alla dimensione utile del sacco **con spessore**:

- **superiore ai 100 micron** e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno 30% se destinati all'uso alimentare, con la dicitura "Sacco riutilizzabile con spessore superiore ai 100 micron - per uso alimentare";
- **superiore ai 60 micron** e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10% se non destinati all'uso alimentare, con la dicitura "Sacco riutilizzabile con spessore superiore ai 60 micron - per uso non alimentare".

Il decreto in vigore permette altresì la commercializzazione dei sacchi riutilizzabili per l'asporto delle merci ancorché realizzati **in carta, in tessuti di fibre naturali, in fibre di poliammide ed in materiali diversi dai polimeri**.

A decorrere dal 17 maggio, chiunque commercializzi sacchi non conformi alle sopra descritte caratteristiche tecniche rischierà l'irrogazione di una **sanzione pecuniaria da € 2.500 a € 25.000**, fermo restando che gli organi di polizia amministrativa accerteranno d'ufficio o su denuncia le eventuali violazioni e presenteranno alla Camera di commercio per territorio il relativo rapporto ai sensi dell'art. 17 L n. 689/1981 e ss. integrazioni (Modifiche al sistema penale).



*Importanti punti di
incontro oggi come ieri.
Ti aspettano.*



in collaborazione con:



COMET - Consorzio Mercati e Fiere del Trentino

Via Maccani, 207 - 38121 Trento - Tel. 0461 43.42.00 - Fax 0461 43.42.43 - e-mail: confesercenti@rezia.it

LE **FIERE** DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Marzo

10 DOMENICA	S.Michele all'Adige	FIERA DI MEZZAQUARESIMA
16 SABATO	Ala	FIERA DI SAN GIUSEPPE
17 DOMENICA	Trento	FIERA DI SAN GIUSEPPE
17 DOMENICA	Storo	FIERA DI PASSIONE
18 LUNEDÌ	Revò	FIERA DI MARZO
24 DOMENICA	Lavis	FIERA DELLA LAZZERA

Aprile

01 LUNEDÌ	S.Lorenzo in Banale	FIERA D'APRILE
07 DOMENICA	Pressano - Lavis	FIERA DELL'OTTAVA
08 LUNEDÌ	Fiera di Primiero	FIERA DI PRIMAVERA
14 DOMENICA	Mezzocorona	FIERA DI SAN GOTTARDO
21 DOMENICA	Rovereto	FIERA DI SAN MARCO
23 MARTEDÌ	Condino	FIERA DEL 23 APRILE
25 GIOVEDÌ	Strigno	FIERA DEL 25 APRILE
25 GIOVEDÌ	Mori - Tierno	FIERA DI SAN MARCO
28 DOMENICA	Castello Tesino	FIERA DI SAN GIORGIO
28 DOMENICA	Mori	FIERA DI PRIMAVERA

Maggio

01 MERCOLEDÌ	Pinzolo	FIERA DEL 1° MAGGIO
01 MERCOLEDÌ	Zambana	FIERA DEI SS.FILIPPO E GIACOMO
01 - 02 MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ	Cles	FIERA AGRICOLA
02 GIOVEDÌ	Cles	FIERA DI MAGGIO
05 DOMENICA	Trento	FIERA DI SANTA CROCE
11 SABATO	Pieve di Bono	FIERA DI MAGGIO
19 DOMENICA	Pieve di Ledro	FIERA DELLE PENTECOSTE
24 VENERDÌ	Folgaria	FIERA DI FOLGARIA

Giugno

09 DOMENICA	Livo	FIERA DI S. ANTONIO
09 DOMENICA	Drò	FIERA DI S. ANTONIO
16 DOMENICA	Denno	FIERA DEI SS. GERVASO E PROTASIO
30 DOMENICA	Mezzolombardo	FIERA DI S. PIETRO
30 DOMENICA	Calceranica al lago	FIERA DEI SS. PIETRO E PAOLO

Luglio

07 DOMENICA	Brentonico	FIERA DEI SS. PIETRO E PAOLO
15 LUNEDÌ	Borgo Valsugana	FIERA DI SAN PROSPERO
21 DOMENICA	Levico	FIERA SANTISSIMO REDENTORE
21 DOMENICA	Mezzano	SAGRA DEL CARMINE
22 LUNEDÌ	Cavareno	FIERA DI S. MARIA MADDALENA
22 LUNEDÌ	Nago - Torbole	FIERA DI S. MARIA MADDALENA
25 GIOVEDÌ	Predazzo	FIERA DI S. GIACOMO
26 VENERDÌ	Arco	FIERA DI S. ANNA
28 DOMENICA	Fondo	FIERA DI S. GIACOMO

Agosto

11 DOMENICA	Caldonazzo	FIERA DI S. SISTO
16 VENERDÌ	Drò	FIERA DI S. ROCCO
18 DOMENICA	Cles	FIERA DI S. ROCCO
24 SABATO	Brentonico	FIERA DI S. BARTOLOMEO
24 SABATO	Romeno	FIERA DI S. BARTOLOMEO
25 DOMENICA	Fai della Paganella	FIERA DI SAN VALENTINO
25 DOMENICA	Canal S. Bovo	SAGRA DE SAN BARTOL

Settembre

08 DOMENICA	Folgaria - Colpi	FIERA DELLA MADONNINA
08 DOMENICA	Ossana	FIERA DI SETTEMBRE
09 LUNEDÌ	Revò	FIERA DI SETTEMBRE
17 MARTEDÌ	Moena	FIERA DEL 17 SETTEMBRE
19 GIOVEDÌ	Malé	FIERA DI S. MATTEO
20 VENERDÌ	Malé	FIERA DI S. MATTEO
21 SABATO	Pejo - Cogolo	FIERA DI SETTEMBRE
21 SABATO	Brentonico	FIERA DI S. MATTEO
25 MERCOLEDÌ	Condino	FIERA DEL 25 SETTEMBRE
28 SABATO	Pieve di Ledro	FIERA DI S.MICHELE
29 DOMENICA	Ossana	FIERA DI S.MICHELE
29 DOMENICA	Pinzolo	FIERA DI S.MICHELE
29 DOMENICA	Predazzo	FIERA DI SETTEMBRE

Ottobre

05 SABATO	Folgaria - Carbonare	FIERA DI CARBONARE
05 SABATO	Pieve di Bono	FIERA DI S. GIUSTINA
05 SABATO	Tiarno di Sotto	FIERA DI S. FRANCESCO
13 DOMENICA	Moena	FIERA DEL 13 OTTOBRE
14 LUNEDÌ	Fiera di Primiero	FIERA D'AUTUNNO
16 MERCOLEDÌ	Tione	FIERA DEL TERMEN
19 SABATO	Ala	FIERA DI S. LUCA
23 MERCOLEDÌ	Tione	FIERA DEL TERMEN
30 MERCOLEDÌ	Tione	FIERA DEL TERMEN
31 GIOVEDÌ	Taio	FIERA DEI SANTI

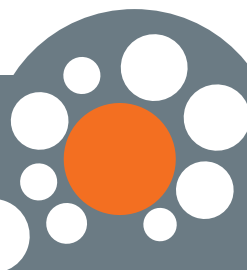
Novembre

02 SABATO	Storo	FIERA DEI SANTI
02 SABATO	Moena	FIERA DEL 2 NOVEMBRE
03 DOMENICA	S.Lorenzo in Banale	FIERA DI NOVEMBRE
11 LUNEDÌ	Stenico	FIERA DI S. MARTINO
10 DOMENICA	Terzolas	FERATA
09 SABATO	Ala	FIERA DI S. MARTINO
17 DOMENICA	Cles	FIERA DI S. VIGILIO
25 LUNEDÌ	Condino	FIERA DEL 25 NOVEMBRE
24 DOMENICA	Roverè della luna	FIERA DI S. CATERINA
24 DOMENICA	Rovereto	FIERA DI S. CATERINA
30 SABATO	Riva del Garda	FIERA DI S. ANDREA

Dicembre

01 DOMENICA	Lavis	FIERA DEI CIUCIOI
07-08 SABATO E DOMENICA	Trento	FIERA DI S. LUCIA
08 DOMENICA	Strigno	FIERA DEL 8 DICEMBRE
15 DOMENICA	Rovereto	FIERA DELLA FESTA D'ORO
22 domenica	Trento	FIERA DELLA DOMENICA D'ORO

*Le date delle fiere
potranno subire variazioni*





Regolamento recante disciplina della distribuzione e vendita dei prodotti da fumo

Nuovo Decreto 21 febbraio 2013, n. 38 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Arrivano nuove regole **per l'apertura ed il trasferimento delle tabaccherie, che dalle nuove disposizioni dovranno essere distanti almeno 200 metri** le une dalle altre e, in ogni caso, in quei comuni con una popolazione residente di **10.000 abitanti** non sarà consentita l'istituzione di una nuova rivendita qualora sia già stato raggiunto il rapporto un punto rivendita ogni 1.500 abitanti, ad eccezione per cui la rivendita ordinaria più vicina già in esercizio risulta essere **distante oltre 600 metri**, fermo restando il **parametro del reddito assicurato**.

A stabilirlo il Decreto 21 febbraio 2013, n. 38 del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U il 16 aprile 2013.

Il regolamento, **comprensivo di 13 articoli**, individua **agli art. 2 e 3 i criteri istitutivi per le rivendite "ordinarie"**, delineando un **primo parametro di natura puramente spaziale**. Tra esse è infatti necessaria una **distanza minima di 300 metri**, nei comuni con più di **30mila abitanti**, mentre di 200 metri in quelli in cui si superano i 100mila. Il **secondo parametro** è invece legato al **giro d'affari delle sale tabacchi già presenti nella medesima zona**. Il decreto prevede che i punti vendita ordinari dovranno essere istituiti prendendo come riferimento le zone caratterizzate dai recenti sviluppi abitativi, commerciali, ovvero della peculiare rilevanza assunta da nodi stradali e centri di aggregazione urbana tali da palesare carenze di offerta in funzione della domanda, nonché delle istanze di trasferimento. Per il raggiungimento dello scopo le nuove rivendite saranno istituite tramite provvedimento dell'**Agenzia delle Dogane**, prevedendo inoltre **per ogni anno solare due piani semestrali**. Le rivendite speciali, invece, potranno essere istituite in soddisfacimento di concrete e specifiche esigenze, le quali, a loro volta, andranno valutate in ragione dell'ubicazione degli punti vendita già operanti all'interno della stessa area di riferimento, della possibile sovrapposizione della rivendita da istituire rispetto agli altri punti vendita già esistenti nella medesima zona, ma anche del significativo pregiudizio economico che dalla nuova rivendita verrebbe così a derivare per quelle già funzionanti sempre all'interno dell'analogo circuito.

Queste **localizzazioni**, in sostanza, sono state identificate presso le stazioni **ferroviarie, automobilistiche e tranviarie, nelle stazioni marittime, negli aeroporti, nelle caserme e nelle case di pena**. L'Agenzia delle Dogane si riserva comunque la prerogativa di poter individuare anche altre circoscrizioni possibili. Gli ultimi articoli del decreto, infine, disciplinano i **casi di trasferimento: in zona, entro i 600 metri, fuori zona o per via di cause maggiori**.



Di seguito pubblichiamo il decreto 21 febbraio 2013, n. 38 del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato in g.u il 16 aprile 2013

Art. 1 Vendita al pubblico di tabacchi lavorati

1. La vendita al pubblico di tabacchi lavorati è effettuata a mezzo di rivendite ovvero di patentini.
2. Le rivendite si distinguono in ordinarie e speciali.

Art. 2 Criteri per l'istituzione di rivendite ordinarie

1. L'istituzione delle rivendite ordinarie è consentita in presenza dei parametri di cui al presente articolo.
2. La distanza minima del locale adibito a nuova rivendita, rispetto a quello della rivendita più vicina già in esercizio, è pari o superiore a:
 - a) metri 300, nei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti;
 - b) metri 250, nei comuni con popolazione da 30.001 a 100.000 abitanti;
 - c) metri 200, nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.
3. In ogni caso, nei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti non è consentita l'istituzione di una nuova rivendita qualora sia stato già raggiunto il rapporto di una rivendita ogni 1.500 abitanti, salvo che la rivendita ordinaria più vicina già in esercizio risulti distante oltre 600 metri.
4. La distanza è intesa come il percorso pedonale più breve ed è calcolata secondo le disposizioni applicative stabilite con provvedimento direttoriale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni. Per l'individuazione della popolazione comunale fa stato quella che risulta dai dati dell'ultimo censimento pubblicato dall'ISTAT.
5. Fermo il parametro della distanza di cui al comma 2, non è consentita l'istituzione di una nuova rivendita quando la quarta parte della somma degli aggi realizzati dalla vendita di tabacchi dalle tre rivendite più vicine a quella da istituire ed ognuna delle quali poste a una distanza inferiore ai 600 metri rispetto alla sede proposta per l'istituzione della nuova rivendita, non è pari o superiore a:
 - a) euro 18.885,00 per i comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti;
 - b) euro 30.260,00 per i comuni con popolazione da 30.001 a 100.000 abitanti;
 - c) euro 37.670,00 per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.
6. Ai fini dell'applicazione del parametro di cui al comma 5, qualora rispetto alla sede proposta per l'istituzione della nuova rivendita una o due delle tre rivendite più vicine siano poste a distanza superiore a 600 metri ad esse viene imputato, ai soli fini del computo di cui al comma 5, un aggio virtuale pari ai parametri di cui al comma 5, lettere a), b), e c), in ragione della dimensione demografica del comune in cui le stesse hanno sede.
7. In tutti i casi in cui la sede della rivendita da istituire disti più di 600 metri dalla tre rivendite più vicine, non trovano applicazione i parametri di cui ai commi 2 e 5, fermo restando l'obbligo dell'Ufficio competente di verificare la sussistenza dell'esigenza di servizio desumibile dalla valutazione della popolazione residente ovvero dalla presenza di uffici e strutture produttive di particolari rilevanza e frequentazione.
8. Il provvedimento di istituzione di una rivendita in via di esperimento ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni, può essere revocato nell'interesse del servizio nel caso in cui la stessa non abbia raggiunto, nel terzo anno del triennio di esperimento, i parametri di cui al comma 5, tenuto conto della dimensione demografica del comune in cui la stessa ha sede. Le rivendite in esperimento non possono formare oggetto di cambio di titolarità, salvo il caso di assegnazione al coadiutore



nell'ipotesi di premorienza del titolare.

9. Gli importi di cui al comma 5 sono adeguati, in sede di prima applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2013 e successivamente ogni due anni, con provvedimento direttoriale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in misura pari alla media aritmetica dell'indice ISTAT dei prezzi medi al consumo e dell'incremento del prezzo medio ponderato dei prezzi al consumo dei tabacchi lavorati, intervenuti nel biennio precedente.

Art. 3 Istituzione delle rivendite ordinarie

1. Ai sensi dell'articolo 21 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, le rivendite ordinarie sono istituite con provvedimento dei competenti Uffici dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli nei tempi e nei luoghi individuati in funzione dell'interesse del servizio, tenendo particolarmente conto delle zone caratterizzate da nuovi sviluppi abitativi, commerciali ovvero della particolare rilevanza assunta dai nodi stradali e dai centri di aggregazione urbana tali da rendere palesi carenze dell'offerta in funzione della domanda, nonché delle istanze di trasferimento pervenute agli Uffici.
2. Ai fini del comma 1, gli Uffici competenti adottano per ogni anno solare due piani semestrali per l'istituzione delle rivendite ordinarie, avendo riguardo, alla luce dei punti di vendita già esistenti nonché delle istanze di trasferimento nel frattempo pervenute, della necessità che la rete di vendita dei tabacchi lavorati risulti:
 - a) adeguata ad un effettivo e concreto rapporto tra domanda e offerta;
 - b) organizzata in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dei controlli da parte dell'amministrazione, a tutela dei minori, dell'ordine e della sicurezza pubblica, della salute pubblica, nonché del gettito.
3. In occasione della predisposizione di ciascun piano sono valutate le domande di trasferimento nonché le proposte di istituzione di nuove rivendite pervenute all'Amministrazione durante il semestre immediatamente precedente. Le proposte per l'istituzione di nuove rivendite non determinano diritti nei riguardi di coloro che le formulano né obblighi a carico dell'Amministrazione.
4. L'Ufficio competente formula, entro il 31 marzo ed il 30 settembre, lo schema di piano per l'istituzione delle rivendite ordinarie avendo cura di inserirvi esclusivamente le proposte di istituzione di nuove rivendite per le quali sussista una esigenza di servizio, nel rispetto dei parametri di cui all'articolo 2 e alla luce di ogni altro elemento istruttorio utile.
5. In relazione a ciascuno schema di piano semestrale, entro il 30 aprile ed il 31 ottobre, l'Ufficio competente, ai fini dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e per consentire l'esercizio della facoltà di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), della medesima legge, rende pubblico lo schema di piano in apposita sezione del sito istituzionale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. L'esercizio della facoltà di cui al predetto articolo 10, comma 1, lettera b), è effettuato entro venti giorni liberi dalla data in cui lo schema di piano è reso pubblico, trascorsi i quali l'Ufficio competente definisce il piano anche in assenza di partecipazione, salva la facoltà di tenere motivatamente conto di quella esercitata in ritardo.
6. L'Ufficio competente, definito lo schema di piano alla luce di tutti gli elementi istruttori acquisiti, comunica l'avvio del procedimento di istituzione delle nuove rivendite ai titolari delle tre rivendite più vicine situate a distanza inferiore a 600 metri dalla sede di quella di nuova istituzione, assegnando loro quindici giorni per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, alla luce di tutti gli elementi istruttori acquisiti, l'Ufficio competente approva il piano definitivo di istituzione delle nuove rivendite e, per ciascuna zona individuata come idonea per tale istituzione, pubblica l'avviso per l'assegnazione ai sensi dell'articolo 21 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, nonché degli articoli 50 e 51 del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074.

(Segue sul prossimo numero)



Attenzione alle scadenze!

Obbligo posta elettronica certificata - PEC per le imprese individuali entro 30 GIUGNO 2013

Con l'entrata in vigore della Legge 221/2012, è stato esteso l'obbligo di comunicare al Registro delle Imprese o all'Albo delle imprese artigiane della CCIAA, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da parte delle imprese individuali.

Tale obbligo deve essere assolto per le imprese individuali già attive, entro il 30 giugno 2013.

Come di consueto per dare un servizio adeguato ai propri iscritti, l'Associazione ha stipulato un'apposita convenzione per fornire a costi particolarmente vantaggiosi il servizio di attivazione della casella Pec presso ogni sede territoriale.

Considerato quindi il poco tempo a disposizione per rispettare la scadenza, invitiamo gli associati interessati ad attivarsi tempestivamente



Sicurezza sul lavoro

Obbligo valutazione dei rischi aziendali
Entro maggio 2013 -
scadenza dell'autocertificazione

Dal **1° giugno 2013** i datori di lavoro che occupano **fino a 10 dipendenti** non potranno più autocertificare l'avvenuta valutazione dei rischi, ma dovranno predisporre il documento di valutazione dei rischi (DVR), secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro), utilizzando le procedure semplificate contenute nel Decreto Interministeriale del 30 novembre 2012 al fine di non incorrere, in caso di controllo, in sanzioni.

PRINT YOUR STYLE

Grafiche Futura ha da sempre attuato una politica di miglioramento dei propri standard di qualità e di attenzione all'ambiente ed alla riduzione degli impatti ambientali. Per questo abbiamo deciso di fornire un'ampia scelta di articoli sviluppati a partire da materie prime riciclate, a basso impatto ambientale o provenienti da una buona e responsabile gestione forestale.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2013

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP

☐ CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI (12 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
06/05/2013	13.30 - 17.30	Trento
08/05/2013	13.30 - 17.30	Trento
13/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

HACCP

☐ CORSO BASE PER PERSONALE DI CUCINA (8 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
06/05/2013	13.30 - 17.30	Trento
08/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

HACCP

☐ CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
08/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente ogni 5 anni

HACCP

☐ CORSO AGGIORNAMENTO (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
13/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

☐ CORSO PRONTO SOCCORSO (12 ORE) PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C

DATA	ORARIO	SEDE
21/05/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento
24/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

CORSO PRONTO SOCCORSO

☐ CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
17/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (16 ORE) SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO

DATA	ORARIO	SEDE
20/05/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento
27/05/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento

FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

FORMAZIONE GENERALE (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
23/05/13	8,30 - 12,30	Trento

FORMAZIONE SPECIFICA (4 ORE)

CORSO	DATA	ORARIO	SEDE
MMC, rischi meccanici	29/05/13	8,30 - 12,30	Arco

Per iscrizione ed ulteriori chiarimenti:

tel. 0461/43.42.00 - fax 0461/43.42.43 e mail: segreteria_forimp@tnconfsercenti.it

Referenti area formazione: Sara Borrelli - Rossana Roner

SCADENZE FISCALI

Entro il 16 maggio 2013

- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- **Versamento dei contributi INPS** relativi al I trimestre 2013 dovuti dagli esercenti iscritti nelle gestioni artigiani o commercianti
- I datori di lavoro devono **versare il contributo INPS** - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui

alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono **versare i contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003
- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese **precedente per i sostituti d'imposta**
- **Versamento ritenute** alla fonte su provvigioni corrisposte nel

mese precedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento del premio Inail** relativo al secondo acconto 2013 risultante da autoliquidazione per i datori di lavoro tenuti al versamento Inail
- **Presentazione in via telematica delle dichiarazioni** di intento ricevute nel mese di aprile 2013
- Versamento Iva mensile riferita al mese di aprile 2013
- **Liquidazione Iva** riferita al I trimestre 2013 e versamento della relativa imposta

Entro il 21 maggio 2013

Presentazione degli elenchi riepilogativi degli acquisti e delle cessioni intracomunitarie effettuati nel mese di aprile

Enasarco, le vacanze per gli agenti di commercio

E nasarco offre ai propri agenti e pensionati l'opportunità di soggiorni termali per cure e terapie, nonché l'opportunità di soggiorni climatici nelle più belle località italiane, usufruendo di notevoli facilitazioni e apposite convenzioni. La durata di ogni turno è di 14 giorni.

Quali requisiti sono necessari? In caso di soggiorni termali per gli agenti: avere un conto previdenziale, incrementato esclusivamente da contributi obbligatori con un saldo attivo, al 31 dicembre dell'anno precedente non inferiore a euro 2.833; oppure avere un'anzianità contributiva complessiva di almeno 5 anni di cui tre consecutivi (ovvero la somma dei trimestri corrispondenti). I pensionati, invece devono essere titolari di una pensione Enasarco. Attenzione però non potranno usufruire delle agevolazioni gli agenti che ne abbiano già goduto consecutivamente negli ultimi tre anni e i pensionati che ne abbiano già goduto consecutivamente negli ultimi due anni.

In caso invece di soggiorni climatici potranno usufruire delle agevolazioni gli agenti in attività che abbiano compiuto 55 anni di età al 31 dicembre 2012, in possesso di un conto previdenziale incrementato esclusivamente da contributi obbligatori, che al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della domanda, presenti un saldo attivo non inferiore a 8.950 e un'anzianità contributiva complessiva di almeno 20 anni oppure di un reddito familiare complessivo annuo lordo, percepito nel 2011, non superiore a 30.000 euro. I pensionati invece devono percepire un trattamento di vecchiaia o di inabilità permanente o invalidità permanente parziale, con un reddito familiare com-

pletivo annuo lordo, percepito nel 2011, non superiore a 30.000 euro.

Attenzione! Anche per i soggiorni climatici non tutti potranno accedere ai servizi. Sono esclusi dai benefit gli agenti attivi che abbiano già partecipato ad analoghe prestazioni negli ultimi cinque anni consecutivi. Saranno, invece ammessi, senza limitazione i pensionati e gli iscritti che abbiano compiuto il 65° anno di età entro il **15 maggio 2013**.

Le domande, corredate da tutta la documentazione richiesta pena l'esclusione, dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 15 maggio 2013 a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno a: Fondazione Enasarco, Ufficio Prestazioni Integrative, via A. Usodimare, 31, 00154 Roma. La Fondazione terrà conto delle

indicazioni relative al turno ed all'albergo manifestate dagli iscritti, nei limiti della disponibilità dei posti, accettando eventuali spostamenti di turno e/o di albergo. La convenzione è estesa anche all'eventuale accompagnatrice/accompagnatore, che sarà ospitato nella medesima stanza, per il quale dovrà essere corrisposto, direttamente alla struttura alberghiera, un importo pari al 100% della retta alberghiera convenzionata con la Fondazione maggiorata del 10%.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni si consiglia di consultare il testo completo del Regolamento su **www.enasarco.it**. L'elenco degli alberghi e delle strutture convenzionate e il calendario dei turni saranno pubblicati sul sito.



Lanciate stampe di qualità e non soldi dalla finestra.

Le migliori soluzioni di stampa digitale a colori e b/n con una particolare attenzione alla riduzione dei costi (Total Document Value).





Distributori: ecco i criteri degli impianti a norma



Federico Corsi,
presidente Faib Confesercenti
del Trentino

La Giunta provinciale ha approvato i “criteri e le procedure per l’individuazione dei casi di incompatibilità degli impianti stradali di distribuzione carburante con la disciplina viabilistica e la sicurezza della circolazione stradale”. I criteri prevedono casi di incompatibilità assoluta e relativa con possibili deroghe, individuano gli enti competenti all’espressione del parere tecnico (il Servizio provinciale gestione strade per i tratti esterni al centro abitato, i Comuni nel centro abitato) e definiscono la procedura applicativa. Le verifiche andranno effettuate entro il 28 febbraio 2014. Successivamente il Servizio provinciale commercio e cooperazione attiverà la procedura di decadenza delle autorizzazioni relative ad impianti incompatibili ed entro i successivi sei mesi tali impianti dovranno essere smantellati. Gli impianti stradali situati nel territorio della provincia di Trento che saranno sottoposti a verifica sono 220, sono esclusi i quattro impianti autostradali di competenza trentina.

I DETTAGLI DELLA DISPOSIZIONE

Con la sentenza n. 183 del 2012 la Corte Costituzionale ha stabilito che anche gli impianti stradali di carburante situati in provincia debbano essere sottoposti alla verifica di conformità con la disciplina viabilistica e la sicurezza della circolazione stradale prevista dal cosiddetto “Decreto Marzano” (d.m. del Ministero delle Attività Produttive 31 ottobre 2001).

A seguito di questa sentenza, con la legge finanziaria provinciale 2013 (che ha modificato l’articolo 75 della legge sul commercio 2010) si è stabilito che la Giunta provinciale dovesse adottare entro tre mesi una deliberazione che indicasse i criteri e le modalità con i quali gli enti proprietari o i gestori delle strade procedessero alle verifiche tecniche per individuare eventuali impianti incompatibili e, nel caso, dar corso alla procedura di chiusura di tali impianti. Va comunque precisato che con la ristrutturazione della rete impiantistica stradale avvenuta in Trentino negli ultimi anni, è prevedibile che i casi di incompatibilità rispetto al codice della strada o rispetto alle norme di sicurezza siano in numero assolutamente limitato e circoscritto.

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing).

Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.

Molina di Ledro, chi vuole un posteggio al nuovo mercato?



La richiesta è arrivata da alcuni ambulanti: spostare, limitatamente al periodo estivo, il mercato che attualmente si svolge in via Don Lucillo Sartori a Molina di Ledro, in una zona più appetibile dal punto di vista commerciale. Ora l'Amministrazione

comunale intende istituire un nuovo mercato al fine di accogliere la proposta. La sede individuata dal Comune è rappresentata da via Piave. Il mercato con frequenza settimanale, si svolgerà tutti i sabati dal 1 giugno al 30 settembre. Il numero dei posteggi potrà arrivare fino

ad un massimo di 20 e le tipologie di posteggio ammesse saranno le seguenti: generi alimentari, non alimentari e vendita del proprio prodotto da parte di produttori agricoli. **Ogni soggetto interessato può presentare la propria manifestazione d'interesse**, in carta semplice, indirizzandola al Servizio Attività Produttive del Comune di Ledro **entro le ore 12.00 del giorno 3 maggio 2013**. È ammessa la trasmissione della nota di interesse al mercato di cui al presente avviso, anche mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica: cristina.vicari@comune.ledro.tn ovvero tramite le organizzazioni sindacali di categoria.



MERCATI A CADENZA ANNUALE mese di maggio

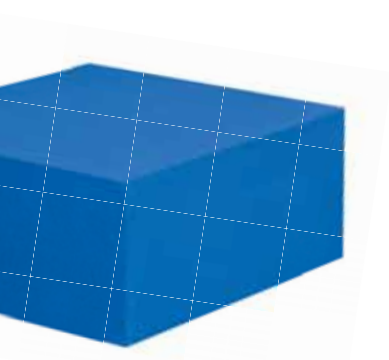
01 Mercoledì	Pinzolo	FIERA DEL 1° MAGGIO
01 Mercoledì	Zambana	FIERA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO
01 Mercoledì e		
02 Giovedì	Cles	FIERA AGRICOLA
02 Giovedì	Cles	FIERA DI MAGGIO
05 Domenica	Trento	FIERA DI SANTA CROCE
11 Sabato	Pieve di Bono	FIERA DI MAGGIO
19 Domenica	Pieve di Ledro	FIERA DELLE PENTECOSTE
24 Venerdì	Folgaria	FIERA DI FOLGARIA

Attenzione!

L'Amministrazione Comunale precisa che le manifestazioni di interesse presentate non determineranno l'insorgere del diritto di posteggio, anche con riguardo al mercato di servizio già istituito.



Via dell'Ora del Garda, 73
38121 - Trento
Tel. 0461/420503
commerciale@tendline.it
www.tendline.it



INNOVATIVE STRUCTURES



Rete Imprese Italia:

“Politici, adesso tocca a voi!”

Assemblea nazionale il 9 maggio.

Appello aperto agli amministratori e agli imprenditori su tutto il territorio nazionale.

Il protrarsi della recessione sta riducendo allo stremo le imprese del terziario di mercato, dell'artigianato e l'impresa diffusa che vivono sulla propria pelle il peso insostenibile dell'eccessiva pressione fiscale, del crollo dei consumi senza precedenti, del difficile e costoso accesso al credito, dell'annosa questione della riscossione dei crediti vantati nei confronti della P.A.

Proseguendo nella linea di forte denuncia della drammaticità della situazione per le Pmi, culminata nella Giornata di Mobilitazione del 28 gennaio scorso, il 9 maggio Rete Imprese Italia presen-

terà nell'ambito dell'Assemblea 2013 il Manifesto “Adesso tocca a voi!”.

L'appello al Governo, al Parlamento e alla politica ad agire immediatamente con misure concrete a sostegno della crescita e dell'economia reale è aperto alla sottoscrizione degli amministratori e degli imprenditori su tutto il territorio nazionale.

I risultati dell'Iniziativa e della raccolta firme verranno presentati il giorno dell'Assemblea.

“La crisi - si legge nel Manifesto - sta cancellando la parte più vitale del nostro sistema produttivo. Nel 2013, 26,6 miliardi in meno di Pil, 22,8 miliardi in meno di consumi, 249 mila chiusure delle atti-

vità commerciali e dell'artigianato”.

“La ripresa - si sottolinea nell'appello - diventa un miraggio, gli imprenditori hanno perso la pazienza e stanno perdendo la speranza. Ma il destino non è segnato. Le imprese dell'artigianato, del terziario di mercato e l'impresa diffusa, che nel nostro Paese producono il 58% del Pil e danno lavoro al 62% degli occupati, non ci stanno. Reagire alla crisi si deve e si può”.

“Le nostre imprese - conclude il Manifesto di Rete Imprese Italia invitando il Governo, il Parlamento e la politica a fare la propria parte - hanno fatto tutto il possibile: adesso tocca a voi!”



Messner Mountain Museum

TAPPEINER.it Foto: Anne Schultz



FIRMIAN
Bozen Bolzano



ORTLES
Sulden Solda



DOLOMITES
Monte Rite



JUVAL
Kastelbell Castelbello



RIPA
Bruneck Brunico

Dem Berg und dessen Kultur hat Reinhold Messner ein Museumsprojekt mit fünf ungewöhnlichen Standorten in der grandiosen Landschaft der Südtiroler Alpen gewidmet. Das Messner Mountain Museum ist eine Begegnungsstätte mit dem Berg, mit der Menschheit und letztlich auch mit sich selbst.

Alla montagna e alla sua cultura Reinhold Messner dedica un progetto museale composto da cinque strutture, collocate in cinque luoghi straordinari delle Alpi. Il Messner Mountain Museum è un luogo di incontro con la montagna, con l'umanità e anche con sé stessi.



Riparte **il Sistri**

Al via il 1° ottobre 2013 per i rifiuti pericolosi
per tutti gli altri rifiuti speciali l'avvio è fissato a marzo 2014

Il Sistri, sistema di tracciabilità dei rifiuti speciali e pericolosi, sarà attivato dal 1 ottobre 2013 per i produttori di rifiuti pericolosi con più di dieci dipendenti e per gli enti e le imprese che gestiscono rifiuti pericolosi, mentre per tutte le altre imprese l'avvio del sistema è fissato per il 3 marzo 2014. Lo ha stabilito un decreto del ministro dell'Ambiente Corrado Clini.

Il pagamento dei contributi di iscrizione al sistema resterà sospeso per tutto il 2013. "Abbiamo voluto dare grande rilievo alla collaborazione con le imprese - ha detto Clini -. Vanno letti in quest'ottica anche i sei mesi che ci separano dall'avvio del sistema per i produttori di rifiuti pericolosi. Obiettivo di questa fase preparatoria è anche quello di consolidare la collaborazione con le imprese coinvolte e di eliminare le pesanterie burocratiche e amministrative che sono state avvertite come un limite del progetto".

Dal 30 aprile saranno avviate, per

concludersi entro il 30 settembre, le procedure di verifica per l'aggiornamento dei dati delle imprese per le quali il sistema partirà ad ottobre. Dal 30 settembre al 28 febbraio 2014 sarà effettuata analoga verifica per tutte le altre imprese.

Le imprese che trattano rifiuti non pericolosi potranno comunque utilizzare il Sistri, su base volontaria, dal 1 ottobre prossimo. "Il sistema di tracciabilità dei rifiuti - ha commentato Clini - è un adempimento che discende dalle leggi nazionali e dalle direttive europee e rappresenta anche un forte strumento di lotta alle ecomafie che sul traffico dei rifiuti costruiscono affari causando enormi danni al territorio e all'ambiente. Il nuovo programma per l'avvio del Sistri, superando le problematiche emerse in passato, confido possa rappresentare un presidio di legalità e trasparenza per tutta la filiera dei rifiuti".



730? Ci pensiamo noi del Caaf

Caaf Sicurezza Fiscale di Confesercenti mette a disposizione dei suoi associati un consulente per la compilazione del modello 730. In tal modo sarà possibile evitare le code e togliersi il pensiero della dichiarazione dei redditi. Basta telefonare alla sede Caaf di Trento (0461-434200) o Rovereto (0464-420505), e fissare un appuntamento. Perché utilizzare il modello 730? Per i vantaggi che offre: il contribuente non deve trasmetterlo personalmente all'Agenzia delle Entrate perché a questo adempimento ci pensiamo noi del Caaf; il rimborso dell'imposta arriva direttamente in busta paga (luglio) o con la rata della pensione (agosto o settembre); se dall'elaborazione del 730 emerge un saldo a debito, invece, le somme vengono trattenute direttamente in busta paga (luglio) o dalla pensione (agosto o settembre). Se lo stipendio o la pensione sono insufficienti per il pagamento di quanto dovuto, la parte residua, maggiorata degli interessi mensili (0,40%), viene trattenuta dalle competenze dei mesi successivi. Il contribuente può anche chiedere di rateizzare in più mesi le trattenute, indicandolo nella dichiarazione; per la rateizzazione sono dovuti gli interessi nella misura dello 0,33% mensile.



Centro Diagnostico veterinario

L'unico nel Trentino.



**RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA**



ECOGRAFIA



**TC VOLUMETRICA
CONE BEAM**



ENDOSCOPIA

Costruzioni esterne al condominio



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

La sentenza che pubblichiamo oggi, depositata lo scorso 15 aprile, si è occupata delle costruzioni esterne al condominio e ha risposto alla domanda se e quando le stesse costituiscono parte del condomino. Se devono contribuire alle spese comuni in termini di millesimi e così via.

La causa aveva preso inizio da questa situazione: vi era un condominio, un'area

comune e poi due piccoli edifici di proprietà di uno dei condomini, in particolare un'autorimessa e un deposito da lui costruiti in passato, in relazione ai quali gli altri condomini pretendevano il pagamento delle spese condominiali. Così fu deliberato. Ma il condomino proprietario di questa autorimessa e del magazzino si è opposto.

La questione è stata decisa in tribunale ed in corte d'appello ed infine è giunta davanti alla corte di cassazione che ha accolto le lamentele del condomino dichiarando quei due immobili estranei al condominio.

La cassazione ha fissato il principio: la condominialità di tali costruzioni esterne può derivare dal titolo, ovvero da un contratto che le includa nel condominio, oppure può derivare dalla espressa inclusione che queste costruzioni esterne abbiano subito ad opera del costruttore sin dall'atto costitutivo del condominio in modo da diventare diretti e strettamente collegati accessori degli appartamenti.

Occorre tuttavia considerare che tali costruzioni esterne tuttavia debbano essere ricomprese nel condominio ai fini delle spese generali ma non certo essere conteggiate quando l'oggetto degli interventi sia l'edificio principale.








Corte di Cassazione, sez. II Civile, sentenza 9 gennaio - 15 aprile 2013, n. 9105

In base a detta norma, e in linea generale, l'estensione della proprietà condominiale ad edifici separati ed autonomi rispetto all'edificio in cui ha sede il condominio può essere giustificata soltanto in ragione di un titolo idoneo a far ricomprendere il relativo manufatto nella proprietà del condominio stesso, qualificando espressamente tale bene come ad esso appartenente negli atti in cui, attraverso la vendita dei singoli appartamenti, il condominio risulta costituito (Cass. n. 8012/12).



Il servizio che centra le esigenze delle imprese con rinnovata efficienza.

-  contabilità e consulenza finanziaria
-  paghe e consulenza del lavoro
-  assistenza amministrativa
-  assistenza adempimenti obbligatori
-  consulenza gestionale

Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete più agili
e la vostra impresa più libera per crescere.

Confesercenti risponde

Baby sitter e voucher alla madre lavoratrice

Buongiorno, sono una madre libera professionista. Vorrei sapere se ho i requisiti per usufruire dei voucher utili a sostenere gli oneri dei servizi per l'infanzia.

La Direzione Centrale dell'INPS ha fornito istruzioni circa l'erogazione dei voucher previsti dall'art. 4, Legge n° 92/12 per l'acquisto di servizi di baby sitting, ovvero per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, da utilizzare negli undici mesi successivi al congedo obbligatorio, per un massimo di sei mesi. A tale contributo, che può essere richiesto anche se la lavoratrice ha già usufruito in parte del congedo parentale, possono accedere esclusivamente le madri, anche adottive o affidatarie, sia lavoratrici dipendenti, sia iscritte alla Gestione separata, secondo i criteri definiti con Circ. Inps n° 137 del 21/12/07 (Circ. ITACO n° 4/08), n. 137, per i bambini già nati (o entrati in famiglia o in Italia) o quelli la cui data presunta del parto è fissata entro i quattro mesi successivi alla scadenza del bando per la presentazione della domanda. Con riferimento alla Gestione separata, l'Istituto ha precisato che, destinatarie della tutela sono tutte le lavoratrici, comprese le libere professioniste, che non risultino iscritte ad altra forma previdenziale obbligatoria e non siano pensionate, pertanto tenute al versamento della contribuzione in misura piena. L'INPS ha inoltre precisato che non sono ricomprese le lavoratrici autonome iscritte ad altra gestione (Cd/Cm, Art/Com; imprenditrici agricole a titolo principale, pescatrici autonome della piccola pesca marittima e delle acque interne). La lavoratrice può accedere al beneficio, sia come genitore anche per più figli (in tale caso deve presentare una domanda per ogni figlio), che come gestante (in caso di gravidanza gemellare potrà presentare domanda per ogni nascituro), purché ricorrano per ciascun figlio i requisiti sopra richiamati.

Enasarco e modifiche alla previdenza

Buongiorno sono una donna agente di commercio. Ho 65 anni e un'anzianità contributiva di 25 anni. Con la riforma alla previdenza ho maturato i requisiti per andare in pensione? Grazie.

La nuova riforma ha innalzato i requisiti minimi di età pensionabile a 67 anni per le donne, mantenendo il requisito dell'anzianità contributiva a 20 anni (per uomini e donne).

La Fondazione Enasarco è dunque intervenuta con modifiche normative al Regolamento delle Attività Istituzionali in materia di previdenza. La Fondazione, come tutti gli altri enti previdenziali ha dovuto ottemperare agli obblighi di legge (il Decreto Salva Italia) e quindi redigere un bilancio tecnico, su parametri decisi dal ministero competente, in grado di garantire l'equilibrio finanziario ai 50 anni. L'impatto dell'aumento dell'età pensionabile dagli attuali 65 ai 67 anni con contribuzione minima di 20 anni è stato però mitigato e reso più graduale attraverso un regime transitorio di elevazione dell'età diluito tra oggi e il 2019, dal meccanismo della quota e non ultima dalla possibilità di richiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni, avendo compiuto almeno 65 anni e con almeno 20 anni di contribuzione, quando la somma tra età anagrafica e anzianità contributiva risulti almeno pari a 90, con una penalizzazione, da definire con il ministero, per ciascuno degli anni di anticipazione.

**Per chiarimenti, dubbi o informazioni potete contattare
Confesercenti allo 0461-434200 o scrivere a confesercenti@rezia.it**





Vendo&Compro

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Tel. al 339 750 17 77. **Rif. 438**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanale del mercoledì a Dimaro e settimanale di venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari a Malè per fiera di S. Matteo e mercato bimensile. Tel. 347/2616166. **Rif. 442**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere annuali di: Glorenza (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati stagionali estivi di: Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (martedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S. Croce, S. Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioi a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo (posto centrale) e Fiera di Tione (Termini). Telefonare 338/4113394 **Rif. 456**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

ITEA informa che all'albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: **TRENTO** - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq. 48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale plurisuso mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59 **LAVIS** - Via Furlì, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79 **PERGINE VALSUGANA** - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - Immobiliare - Aste Pubbliche. **Rif. 461**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì 1° in spunta), Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977 **Rif. 462**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere delle provincie di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/supernatotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S. Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romeno. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termini) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

LAVIS - Via Furlì 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;
RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;
PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 porta-ta q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983 **Rif. 470**

ITEA informa che all'albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: **TRENTO** - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio-agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897 **Rif. 472**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale stagionale del lunedì (dal 15 marzo al 15 ottobre) a Peschiera del Garda e mercato quindicinale del mercoledì ad Arco. Telefonare 339/6292568. **RIF. 473**



acquistare prodotti e servizi in Trentino, torna!

Aderiscono alla campagna:

ACLI TARENTINE • ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, ALL'ARTIGIANATO, AL COMMERCIO E ALLA COOPERAZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO • ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • CCIAA DI TRENTO • COLDIRETTI TRENTO • COMITATO DIFESA CONSUMATORI DEL TRENTO • CONFAGRICOLTURA DEL TRENTO • CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA TRENTO • CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI TRENTO • CONFESERCENTI DEL TRENTO • CONFINDUSTRIA TRENTO • FEDERAZIONE TRENTO DELLA COOPERAZIONE • CGIL DEL TRENTO • CISL DEL TRENTO • UIL DEL TRENTO •

expansiongroup

DA OGGI HAI UN MOTIVO IN PIÙ PER SORRIDERE.



LA CARTA REGALO DI TRENTA SMILE.



Una **Carta Regalo** trasformabile subito in buoni acquisto da spendere come vuoi in uno dei negozi **Poli** e **REGINA!**

- 😊 • Buono acquisto di **15 euro** al momento della sottoscrizione del contratto.
- 😊 • Buono acquisto di **5 euro** se attivi l'opzione **Bollett@MAIL**.
- 😊 • Buono acquisto di altri **5 o 10 euro**** per ogni amico che porti e che fa un contratto.

La promozione Carta Regalo scade il 15.07.2013

TRENTA SMILE. L'unica bolletta con i prezzi in discesa garantiti:

PRIMO ANNO
PREZZO SUBITO BLOCCATO*



SECONDO ANNO
IL PREZZO SCENDE DEL 5%*



TERZO ANNO
IL PREZZO SCENDE DEL 10%*

E con **Bollett@MAIL** in più risparmi 1 euro su ogni bolletta.

* L'offerta è riferita alla sola componente energia (materia prima). L'incidenza della componente energia rispetto alla spesa totale annua ante imposte per un cliente tipo (3 kW residente con consumo pari a 2.700 kWh/anno di cui 33% in fascia F1 e 67% in fascia F23) è pari a circa il 50%. ** 5 euro se l'amico è già cliente Trenta, 10 euro se è un nuovo cliente.

www.trenta.it
Numero Verde
800 990 078